

**CONSILIUM AD EXSEQUENDAM CONSTITUTIONEM
DE SACRA LITURGIA**

Prot n. A 548/67

ARCHIDIOECESIS ANCONITANAE ET NUMANENSIS

Textus "Proprii", Missarum Ecclesiae Anconitanae
et Numanensis lingua italica exaratus.

Probatum seu confirmatum

E Civitate Vaticana, die 21 novembris 1967

De mandato Em.mi Praesidis

(A. Bugnini, CM)
a Secretis

10 Dicembre

TRASLAZIONE DELLA S. CASA DI LORETO

Patrona del Piceno

I classe

Ant. ad introitum

Terribilis est locus iste: hic domus Dei est et porta coeli: et vocabitur aula Dei T. P. Alleluia, alleluia).

Quant'è sacro questo luogo.
E' la Casa di Dio, la porta del cielo. E il tempio di Dio (T.P. (Alleluia, Alleluia)

Ps. 83, 2-3

Quam dilecta tabernacula tua, Domine virtutum! Concupiscit et deficit anima mea in atria Domini.

Quanto amabile è la tua dimora, o Signore degli eserciti! L'anima mia anela verso il tempio del Signore.

Gloria Patri.

Gloria al Padre. Quanto amabile.

Terribilis.

Oratio

Deus, qui beatae Mariae Virginis domum per incarnati Verbi mysterium misericorditer consecrasti: concede ut, segregati a tabernaculis peccatorum, digni efficiamur habitatores domus sanctae tuae.

O Dio, che hai benignamente consacrato la Casa della Vergine Maria con il mistero dell'Incarnazione, concedi a noi di vivere lontani dal peccato e di diventare degni di abitare la tua santa casa.

Per il nostro Signore.

Per Dominum nostrum.

Lectio libri Sapientiae

In omnibus requiem quaesivi et in haereditate Domini morabor. Tunc praecepit et dixit mihi Creator omnium et qui creavit me, requievit in tabernaculo meo et dixit mihi: In Jacob inhabita et in Israel hereditare et in electis meis mitte radices. Et sic in Sion firmata sum et in civitate sanctificata similiter requievi et in Jerusalem potestas mea. Et radicavi in populo honorificato et in parte Dei mei hereditas illius et in plenitudine Sanctorum detentio mea. Quasi cedrus exaltata sum in Libano, et quasi cypressus in monte Sion. Quasi palma exaltata sum in Cades, et quasi plantatio rosae in Jericho. Quasi oliva speciosa in campis et quasi platanus exaltata sum juxta aquam in plateis. Sicut cinnamomum et balsamum aromatizans odorem dedi: quasi myrra electa dedi suavitatem odoris.

Epistola

Dal libro della Sapienza. Eccli. 24, 11-13 et 15-20

Cercai fra tutti un luogo di riposo; l'ho trovato nel Signore, mia eredità e mia dimora. Colui che ha creato me e tutte le cose ha manifestato il suo comando e ha preso dimora nella mia tenda.

Mi disse: dimora presso Giacobbe, abbi la tua eredità in Israele e affonda le tue radici tra i miei eletti!

E così mi stabilii in Sion e parimenti la città santa fu luogo del mio soggiorno; Gerusalemme fu la mia reggia. Affondai le radici tra un popolo glorioso e nei possedimenti del mio Signore. Nei suoi retaggi e tra la moltitudine degli eletti sta la mia dimora.

Mi eressi verso il cielo qual cedro del libano, come cipresso nel monte Sion. Stesi i miei rami come palma di Cades, come un roseto in Gerico. M'innalzai come bell'ulivo nei campi, come platano irrigato nelle piazze.

Come cinnamomo e balsamo aromatico spirai odore; fragranza soave spirai come di mirra scelta.

Ps. 26, 4; Ps. 83, 5

Graduale

Unam petii a Domino, hanc requiram, ut inhabitem in domo

Una cosa domando al Signore, questa sola vado cercando: abitare nella Casa

Domini omnibus diebus vitae meae. ✠ Ut videam voluptatem Domini et visitem templum eius. Alleluia, alleluia. ✠) Beati qui habitant in domo tua, Domine: in saecula saeculorum laudabunt te. Alleluia.

Sequentia sancti Evangelii secundum Lucam.

In illo tempore: Missus est Angelus Gabriel a Deo in civitatem Galilaeae, cui nome Nazareth, ad Virginem desponsatam viro, cui nomen erat Ioseph, de domo David, et nomen Virginis Maria. Et ingressus Angelus ad eam, dixit: Ave, gratia plena: Dominus tecum: benedicta tu in mulieribus. Quae cum audisset, turbata est in sermone eius: et cogitabat qualis esset ista salutatio. Et ait Angelus ei: Ne timeas, Maria, invenisti enim gratiam apud Deum: ecce concipies in utero, et paries filium, et vocabis nomen eius Jesum. Hic erit magnus, et Filius Altissimi vocabitur, et dabit illi Dominus Deus sedem David patris eius: et regnabit in domo Iacob in aeternum, et regni eius non erit finis. Dixit autem Maria ad Angelum: Quomodo fiet istud, quoniam virum non cognosco? Et respondens Angelus, dixit ei: Spiritus Sanctus superveniet in te, et

del Signore ogni giorno della mia vita, per gustare la dolcezza del Signore e contemplare la sua dimora.

Alleluia Alleluia.

Beati coloro che abitano nella tua Casa, o Signore: ti loderanno per i tutti i secoli. Alleluia.

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

Luc. 1, 26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu inviato da Dio in una città della Galilea, di nome Nazareth, ad una vergine sposa di un uomo di nome Giuseppe, della stirpe di Davide; e il nome della vergine era Maria.

L'angelo, entrando da lei, disse:

« Ave, piena di grazia; il Signore è con te; tu sei benedetta fra le donne ».

Mentre l'udiva, fu turbata alle sue parole, e si domandava cosa significasse quel saluto.

E l'angelo le disse:

« Non temere, Maria, perchè hai trovato grazia presso Dio. Ecco, concepirai nel tuo seno e partorirai un figlio e gli porrai nome Gesù.

Egli sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo, e il Signore Iddio gli darà il trono di Davide, suo padre: e regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno, e il suo regno non avrà fine ».

Allora Maria disse all'angelo:

« Come avverrà questo, poichè non conosco uomo? ».

L'angelo le rispose dicendo:

« Lo Spirito santo scenderà su di te e

virtus Altissimi obumbrabit tibi. Ideoque et quod nascetur ex te Sanctum, vocabitur Filius Dei. Et ecce Elisabeth cognata tua, et ipsa concepit filium in senectute sua: et hic mensis sextus est illi, quae vocatur sterilis: quia non erit impossibile apud Deum omne verbum. Dixit autem Maria: Ecce ancilla Domini, fiat mihi secundum verbum tuum.

la potenza dell'Altissimo ti coprirà della sua ombra. Per questo il Santo, che nascerà da te, sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, ha concepito anch'essa un figlio nella sua vecchiaia ed è già al sesto mese, lei che era detta sterile: poichè niente è impossibile a Dio ».

Allora Maria disse:

« Ecco la serva del Signore: sia fatto a me secondo la tua parola ».

Ant. ad offertorium

Introibo in domum tuam, adorabo ad templum sanctum tuum, et confitebor nomini tuo.

Entrerò nella tua Casa, mi prostrerò verso il tuo santo tempio e inneggerò al tuo nome.

Oratio super oblata

Accipe, quaesumus, Domine, munera in hac sacra domo dignante oblata. et, beatae Mariae Virginis suffragantibus meritis, ad nostrae salutis auxilium provenire concede. Per Dnm.

Accogli, o Signore, i doni che devotamente ti offriamo in questa santa Casa: e, per i meriti della beata sempre Vergine Maria, diventino per noi un mezzo di salvezza. Per il nostro Signore.

Ant. ad Communionem

Prov. 8,34 - 35

Beatus qui audit me et qui vigilat ad fores meas quotidie et observat ad postes ostii mei. Qui me invenerit, inveniet vitam et hauriet salutem a Domino.

Beato l'uomo, che mi ascolta e veglia in attesa su la porta della mia Casa: chi troverà me, avrà trovato la vita e otterrà la salvezza dal Signore.

Oratio post Communionem

Quaesumus, Domine Deus nos-
ter: ut sacrosancta mysteria,
quae pro reparationis nostrae
munimine contulisti, interceden-
te beata Maria semper Virgine,
et praesens nobis remedium
esse facias, et futurum. Per Do-
minum.

O Signore, Dio nostro: tu ci hai dato
questi santi misteri per confermare in
noi l'opera della tua redenzione; fa che,
per intercessione della beata sempre
Vergine Maria, siano a noi rimedio nella
vita presente e nella futura. Per il no-
stro Signore.

Prot. n. A 548/67

O S S E R V A Z I O N I

La versione della Messa della Traslazione della S. Casa di Loreto, è quella approvata ufficialmente dal « Consilium », come versione unica, il 31 gennaio 1967, Prot. n. A 32/67.

Città del Vaticano, 21 novembre 1967.

(A. Bugnini, CM)

Segretario